ANNO XIV. Domenica 17 Giugno 1888. N. 625

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. "12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Giugno 1888.

Note Settimanali

Finalmente gli autori del feroce delitto di via Reconquista sono caduti nelle unghie della giustizia.

Si é voluto circondare di un'aureola di gloria la Polizia per tale arresto. Io, per me, non la credo cosí degna di elogio, poiché se é riuscita a catturare i delinquenti, lo si deve piú che alla sua sagacitá, agli indizi certi che persone estranee le hanno somministrato e che le sono servite di guida per la scoperta.

Per cui anche stavolta non ha potuto provare di meritare degnamente il titolo pomposo di *primera policia del mundo*, che, forse per ironia, le é stato appiccicato fin da molto tempo addietro.

×

Se poi vuolsi generosamente concedere che un po' di gloria spetti anche alla polizia, é venuto ad offuscarla il barbaro assassinio, commesso giovedí, nell'isola del *Recreo* alla Boca, da un agente dell'ordine.

Quando nelle file della polizia ci sono di tali soggetti, questa dovrá d'ora in avanti, prima di cercare, in mezzo agli estranei, gli autori dei delitti, dovrá cercarli fra i suoi.... e forse ve li troverá.

×

La questione delle scuole italiane, dibattutasi non è molto, ha ripercosso, riveduta e corretta, forse da qualche alunno della scuola sarmientesca, sotto forma di *chiusura* delle stesse ordinata dal governo argentino, nell'aula di Montecitorio.

Ma il presidente del Gabinetto, bene informato, ha smentito la falsa voce ed assicurato che le scuole italiane continuano a funzionare sotto l'egida del governo argentino, a dispetto dei famigerati *ilustrados caballeros*, che volevano abolirle.

×

Il telegrafo transoceanico ci ha portato la infausta novella della morte dell'imperatore Federico di Germania.

Sono due cosí gli imperatori che la morte, la grande livellatrice. rapisce in breve lasso di tempo alla Germania: e Bismarck, il giá vecchio cancelliere di ferro, ha la *fortuna* (dico *fortuna* per modo di dire) di assistere ai loro funerali.

E' a desiderarsi che la morte di Federico, come quella del padre suo, non turbi le pacifiche condizioni della vecchia Europa.

×

L'*Amico dei fichi secchi* ha continuato ad insistere sulla indispensabilitá della sua intransigenza, senza della quale egli opina non si potrebbero raggiungere gli ideali ai quali da tanto tempo aspira, e pei quali combatte da tanto tempo e con cosí poca fortuna.

Dal momento che non é possibile ridurlo a piú miti pensieri, e che mantenendosi egli stretto nella corazza della sua intransigenza, non é possibile la discussione, lo lasceremo bollire nella sua broda repubblicano intransigente.

×

Non bastavano gli sproloquii della stampa democratica, ultra radicale, ecc. (portavoce di pochi malcontenti, in Italia, e di pochi disertori e peggio fuori d'Italia), tendenti a condannare, colla voce chioccia dei tribuni, la triplice alleanza, eccoti che alcuni dei nostri cugini, appartenentí alla democraticheria francese, si riuniscono in assemblea e deliberano un voto di biasimo al regio governo italiano per la *triplice alleanza*.

Che peso, quel voto di biasimo! Per buona fortuna che Crispi ha buone spalle ed avrá potuto sostenerlo; se no, povero Ciccio!

×

Tutti ricordano la dolorosa impressione che produsse nella nostra colonia la soppressione della cattedra di lingua e lettere italiane nel Collegio Nazionale.

Siamo lieti ora di annunciare che l'ora della riparazione é giunta, tardi ,ma a tempo.

Secondo quanto assicura un collega locale si pensa modellare sul sistema europeo e fondare nell'Atene platense una *Facoltá di filosofia e belle lettere*,

Fra i corsi complementari e facoltativi che saranno compresi in detta Facoltá, vi é pure quello di letteratura italiana.

Il bello idioma del *bachicha* Dante non fa poi tanto ombra, se gli si dedica una cattedra.

×

Un signor Fliess, che, se non erro, deve essere un discendente di Arminio, ha pubblicato nella *Nacion* di giovedi un sensato articolo sulla emigrazione europea.

L'articolista tratta spassionatamente la quistione e trapela da ogni sua asserzione che le sue idee sono ispirate alla piú stretta veritá.

Dedico a Sarmiento, il quale con una imbelle propaganda ha tentato denigrare i *palurdos* e mistificare la gloriosa loro storia, le seguenti parole del signor Fliess, le quali provano una volta di piú quanto importante parte ha avuto il nostro bel paese, l'Italia, nello sviluppo della moderna civiltá :

« *Las razas germànicas,* scrive l'articolista, *son deu-*
« *doras de la latina* — ANTE TODO DE LA **italiana** — *de*
« *la civilizacion moderna.* »

Che ne dice il General *Don Yo?*

PATROCLO.

Un' altra favola che non é di Esopo

L'acqua cadeva a catinelle e la notte fosca si avvicinava a gran passi. Stanco per lungo cammino e tutto grondante, un povero giumento si avviava alla sua magione, quando trovossi per caso dinanzi ad una stalla aristocratica, nella quale era raccolta l'*high-life* della razza equina.

Il povero animale si rivolse a quei superbi quadrupedi e chiese loro umilmente ricovero. E gli fu cortesemente accordato, perché come cantó un poeta

.... alle voci del povero
La vera nobiltá non é mai sorda.

Ebbro di gioia il giumento entró nel nuovo albergo, ma non appena entrato ascoltó dietro di se una voce che in suon tetro e feroce gli gridó: "Non é per te cosi nobile stanza, vile, ti uccido, se non ritorni indietro."

Il timido animale, intimorito dalla crudele minaccia, se la fa a gambe. Ma nel fuggire si volge indietro e da un'occhiata per vedere chi é che lo ha scacciato cosí grossolanamente.

Sapete chi vide il fuggitivo giumento?

Un *mulo* indegno, nelle cui vene scorreva il suo stesso sangue, era colui che non lo voleva vicino e sdegnosamente lo aveva minacciato e scacciato.

—

La morale la tiri chi deve farne suo pró.

MENECRATE.

Nostro Telegramma

Servizio speciale del «MALDICENTE»

Roma, 12 (ore 9 ant.)

L'on. Crispi rispondendo ieri alla interpellanza mossagli sulla notizia relativa alla chiusura delle scuole italiane nell'Argentina, smentí solennemente la notizia citó, in proposito l'autoritá del «Maldicente» **chiamandolo l'organo genuino della Colonia** (grazie!) **e fece allusione ai suscitatori della quistione, chiamando** tulipani **quei quattro o cinque disgraziati che senza essere italiani, quantunque appartengano alla gran madre** idem, **ebbero l'insana idea di proporre l'abolizione delle scuole sociali, e promuovere tanto buggerio. Per buona fortuna, aggiunse, la maggioranza della Cololonia italiana di Buenos Aires ha una discreta dose di senso comune.**(*a*)

IL CORRISPONDENTE.

(A) Si vede che l'on. Crispi non é mai stato a Buenos Aires.

Nota della Redazione.

APPENDICE

LE ESIGENZE DELLA PARTE

« Per improvvisa indisposizione della prima attrice giovane della Compagnia, questa sera riposo. »

Era nata per le grandi parti, per le parti di prima attrice. In lei le grandi passioni, gli amori sublimi, l'odio tenace e furibondo avrebbero trovato una interprete superiore ad ogni critica.... Il pubblico l'idolatrava di giá, qualora fosse riuscita ad occupare il suo vero posto in arte; il pubblico l'avrebbe coperta d'oro, dalla testa ai piedi, senza esagerazioni. Ma, pur troppo, c'era di mezzo quella pettegola, non si sarebbe fatto nulla...

La madre dell'amorosa in questione ragionava cosí sul conto della figliuola ed era un continuo soffietto di malignitá all'indirizzo della moglie del capocomico, effettiva prima attrice sulle scene del teatro di X....

Gli affari andavano maluccio; numerose penne paesane avevano scritto appositamente per la compagnia pregevolissimi.... lavori drammatici, ma il pubblico, spietato ed ignorante, non comprendeva nulla.... qnel ch'é peggio.... fischiava...

Il capocomico, un pezzo di attore robusto e tarchiato, con una voce fenomenale, riusciva bene solo nelle parti in cui poteva gridare, scalmanarsi, imprecare, maledire, cioé: nelle parti di facchino, di fabbro, e specialmente sotto le spoglie di Spartaco, schiavo romano; ma, colla tuba in capo ed in guanti bianchi (filo di Scozia), sembrava un cocchiere fatto e finito.

Se non fosse che molte grandi attrici, quando cominciano a divenir tali ingrassano maledettamente, la moglie del capocomico avrebbe potuto fare discreta figura, ma quando un simile volume ambulante, nel punto massimo di una scena straziante di affetto, si gettava nelle braccia del primo attor giovane, era un affar serio per il disgraziato cavarsi d'impaccio.

Il poveretto non poteva fiatare, non poteva muoversi, dimenticava persino la parte (quella parte che forse non aveva letto nemmeno) e rimaneva stecchito, strangolato nelle braccia della prima attrice; poi si abbandonavano tutti e due infallibilmente ad un pianto dirotto, sincero... Di libero in quella stretta furiosa avevano

A rifascio

Giovedí, il lunario segnava «*14 Giugno*» e piú sotto «*San Basilio*,» e síccome San Basilio é quello che ha avuto l'*alto* onore di prestare il suo nome al *decano* della stampa italiana al Plata, cosí le sale di redazione della *pulzellona* di via Florida furono convertite giovedì sera in un tempio di Bacco.

Si bevette in grande, si fecero dei brindisi al *por mayor* e si presero delle *bionde* fenomenali.

In una parola si modificó il versetto del salterio cosí: *Servite domino Basilio in lætitia et in cymbalis bene sonantibus !*

Passo sottosilenzio le *visite personali*, le *cartoline*, i *telegrammi* e *gentili regali*, vera pioggia che innondó giovedì Don Basilio, convertendo in fiorellini fragranti i pungenti triboli del suo cammino giornalistico,

Sarebbe troppo lungo parlarne.

Solo mi permetto accennare all' indirizzo presentatogli dagli operai del suo stabilimento tipografico, nel quale (indirizzo, si capisce) si rifà la storia della *Patria* di carta con dati erronei.

La Patria, l'ho detto e lo ripeto, vide la luce in via San Martin dove é ora lo stabilimento Stiller y Laas, (non *Peuser*) il gierno 1 Febbraio dell'anno 1877 (non *1876*.)

E sí che la *pulzellona*, per rispetto al suo sesso, non dovrebbe permettere che gli si appiccichi sulla gobba un anno di piú !

Finalmente é apparsa la tanto aspettata medaglia destinata a Crispi, per la quale una speciale Commissione aveva raccolto denari a mezzo di una sottoscrizione fra i nostri connazionali.

L'ho vista assieme ad un quadro nelle bacheche di un Bazar di via Florida.

Nel quadro figurano molte firme, che suppongo siano dei soscrittori.

Sarei curioso di sapere chi ha fatto la dedica, che dice cosí:

Gli ammiratori italiani qui riuniti (dove?) *offrono in segno di riconoscenza* (di chi?) *questo tenue ricordo al loro degno Ministro ecc. Francesco Crispi.*

Ora che la medaglia è fatta, la Commissione ha ancora un obbligo da soddisfare — quello di pubblicare il resoconto delle spese — a piena soddisfazione dei sottoscrittori.

I lettori si saranno accorto che non sono mai voluto entrare nello spinoso ginepraio della questione Otello-Ciacchiana ed avranno giudicato il mio silenzio come meglio avranno creduto.

Ora poi che l'*Otello* si é rappresentato al Politeama, e posso pronunciare la *mora* parola, senza che mi si possa tacciare di ciacchifobo o di ciacchifilo, ne parleró, non per dare un giudizio sull'esito dell'immortale spartito verdiano (Giove me ne guardi!) e poi non ci son stato ed io giudico colla mia testa e non con quella degli altri, ma semplicemente per rilevare un altro fenomeno evoluzionista della *pulzellona* di Via Florida.

Dopo avere detto pochi giorni prima addirittura corna della esimia artista signora Pantaleoni, la consorella scrive, nella sua rasesgna teatrale sulla *prima* dell'*Otello*, le linee seguenti:

Unica che abbia portato l'intuizione dell'artista, che abbia reso con la felicitá d'un'altra volta la sua parte, fu la signora Pantaleoni. Ella ha rinnovato i trionfi di Desdemona......

---

soltanto le lagrime, ed inquelle annegavano tutti, attori e pubblico, specialmente quel pubblico sensibilissimo delle ultime gallerie....

Ah! voi adesso piangete, pensava rabbiosamente mamma Giuditta, quando le lagrime scendevano piú copiose dal loggione e piovevano in platea; che fareste se la mia Angelica fosse lá a quel posto, al suo vero posto.... quella sí vi farebbe piangere davvero.... non sciupate le vostre lagrime.... Via é un cane! Mamma Giuditta non si stancava mai di ripeterlo; essa nelle sere di rappresentazione si cacciava in platea, nei posti distinti, nei palchi, dappertutto, dove trovava delle conoscenze; bastavano anche delle mezze conoscenze, cui infliggere l'eterno confronto fra la prima attrice e la sua figliuola.... « Ah! non parlatemene, » concludeva essa dopo averne parlato lei sola per mezz'ora; « non parlatemene. » — Angelica col suo talento « un talento, quella ragazza, vi pare?....»

— Per essere prima attrice, le disse un giorno il capocomico, pigliandola in disparte: non basta avere una voce deliziosa come la vostra, un portamento ben fatto, della franchezza sulla scena; ci vuole anche dell'esperienza, e voi, figliuola mia, figurate egregiamente nelle parti di ingenua perché vi manca l'esperienza.... verrá troppo presto anche per voi.

Angelica in compagnia aveva suscitato rivalitá e gelosie. Bellina di profilo ed elegante di taglia, le mancava peró nelle forme, a giudizio del primo amoroso, quel non so che, quell'ultima mano della natura che completa la donna e la rende irresistibile. Angelica frequentava il palcoscenico da soli due mesi, ma in quei due mesi molte cose aveva visto, e molta esperienza aveva acquistato; malgrado ció, colla scusa di abituarla all'ambiente, tutti si ostinavano a farle un po' di corte, dal primo attore giovane venendo giú fino al suggeritore; una gara di leziosaggini, dette coi gesti e coll' intonazione della scena; delle dichiarazioni appassionate; complimenti arrischiati fra una battuta e l'altra: ma Angelica li confondeva tutti, con un sorriso, un ammaliante sorriso civettuolo che fermava la celia sul labbro ai piú arditi, e stordiva il primo attor giovane, l'unico che facesse sul serio.

Il primo attor giovane una volta l'aveva messa al muro con nna dichiarazione fulminante. Mi amate o non mi amate? Tenete a mente che non si puó essere prima attrice assoluta se non si ama il primo attor giovane.

Se mamma Giuditta lo avesse saputo!

Sognava per la figliuola un avvenire splendido, un matrimonio

E poi ci fanno il broncio se tiriamo in ballo la *continuitá di evoluzione del pensiero !*

Il Presidente della Repubblica é stato fra i primi che si sono recati a visitare la gabbia delle tigri, ossia gli autori del barbaro crimine di via Reconquista.

La curiosità presidenziale é stata giudicata (e con ragione) alquanto puerile, come puerile é stata la domanda da lui fatta al Capo di Polizia:

— Qual é il piú colpevole?

Alla quale il Capdevila rispose accennando col dito il Tarelli, ottenendone il *primer* magistrato una risposta insolente del detenuto.

Ben gli sta.

A proposito del Tarelli, gli *organoni* hanno fatto una questione seria sulla sua nazionalitá, conchiudendo che sapevano da buona fonte che era corso e quindi non italiano; come se questa esclusione bastasse per salvare l'onore nazionale, e come se solo il Tarelli (dato che fosse italiano) potesse macchiare il nome d'italiano su queste spiaggie.

Ci sono tanti ladri ed assassini che passeggiano liberi per le vie della cittá (e molti di essi in guanti gialli) che lo hanno bruttamente sporcato, e sarebbe vano cercare di regolarli, come il Tarelli, ad altri paesi — sono italiani, per nostra sventura.

Io per me condivido l'idea propugnata da molti — l'assassino non ha patria.

Si annunzia la prossima apparizione di un giornale scritto nella lingua del *si*, nella vicina capitale della Provincia, La Plata.

Il futuro organo degli interessi dei nostri connazionali di colá si dice porterà il titolo di *Unione Italiana.*

Nell'*unione* sta la forza — per cui il futuro collega sorge sotto lieti auspici.

Io gli anticipo il mio augurio sincero di fortuna, nella speranza che, fedele al suo nome, non cercherá di imitare il suo predecessore, seminatore di zizzanie fra gli italiani della Plata.

Fra le *schiave bianche* di un giornale *operaio* ho trovato un sibillino paragrafo, che stralcio, pregando le gentili lettrici a non leggerlo e perdonarmene la riproduzione.

Dice cosí: « Inoltre é anche dimostrato che le malattie « veneree si propagano piú per mezzo degli uomini, che non « sottostanno ai regolamenti di polizia, che per mezzo delle « donne.»

Io che quantunque mi permetta il lusso di *non sottostare ai regolamenti di polizia*, pure non ho mai fatto *propagazioni* della specie a cui allude l'articolista, non so se saró troppo ardimentoso nel chiedere la spiegazione di questa difficile sciarada.

Sono col giornale *operaio* e ci resto.

Non é la prima volta che, calpestando le leggi che impongono rispetto alla canizie, mi son preso la libertá di dare una tiratina d'orecchi al *faticone* pei suoi avventati giudízi su De-Amicis.

Lo *sciancatello* ha fatto orecchie da mercante alla osservazione fattagli da me anteríormente, e nel suo numero di giovedí ha rincarato la dose chiamando la corrispondenza di De Amicis, una *bambolata.*

L'autore dei *Bozzetti militari* s'é fatto un nome in Italia, fuori d'Italia, e qui, in America, specialmente.

Se per puerili pettegolezzi, é un giornale italiano il primo a demolire quel nome, é inutile — per non dire ridicolo — che quel giornale si chiami *organo degli interessi italiani al Plata.*

MENALCA.

---

brillante; con quel talento...., diamine, era naturale! Invece a poco a poco Angelica si lasció impigliare nella rete: l'amore del giovanotto cresceva a dismisura, e lei ne aveva subíto il contagio!

Sempre vicini di giorno e di notte, alle prove ed alla recita, non poteva accadere diversamente....

— E cosí?

— Ebbene, vi amo.... ma non molto, badate....

— Angelo!....

Gli attori drammatici hanno un sistema unico per fare all'amore; lo recitano.

Sulla scena e fuori le medesime risorse declamatorie accompagnate da gesti enfatici, da giuramenti enfatici e qualche volta, ahimé! le medesime risorse finali di un commediografo nell'imbarazzo.

Una fuga in tempo salva tutto ed obbliga il genitore ad aecettare il fatto compiuto.

Ed ecco come avvenne che quella striscia rossa incollata di traverso annunciasse riposo per l'improvvisa indisposizione dell'attrice giovane della compagnia.

Indisposizione, per modo di dire, ché in tal caso gl'indisposti erano due....

Mamma Giuditta minacció una congestione. La povera madre non poteva credere a sé stessa. E quel cane mi avrebbe rubata la figliuola? Ditemi che non é vero, andrò io a cercarla.... non é possibile, la mia Angelica col suo talento...

— La vostra Angelica ha mutato parte.... é sulla via per divenire prima attrice assoluta.... consolatevi; presso a poco fanno tutte cosí....

***

Come esprimere l'amore se non lo si conosce?

Angelica innamorata della gloria e dell'arte aveva compreso che, per divenire prima attrice, bisognava concertare una fuga, sposare il capocomico e rimanere amante corrisposta del primo attor giovane.

Non meravigliatevi quindi se, appena celebrato il matrimonio, col consenso postumo di mamma Giuditta, la prima attrice Angelica B.... ottenesse sul teatro di.... un colossale trionfo nel dramma: *La dame aux Camélias.*

Io.

SALUTO.... PELOSO

—

Quando un magnate, benché sciocco, passa
Pier fino a terra suol piegar la schiena;
Egli é come la secchia, che s'abbassa
Per sollevarsi piena.

PIZZICATI

—

Tagliarini in famiglia.

Era giorno di festa; figuratevi nientemeno che *S. Basilio*, e per di piú *Dottore*, ed i tagliarini erano a proposito.

Solo che al leggere la gran relazione e il commovente indirizzo degli operai della tipografia, mi ricorse alla mente quella farsa tutta da ridere in cui Pulcinella, re in sogno, finisce, stanco delle grandezze, col suicidare se stesso.

E il suicidio ci fu, ma unicamente dal punto di vista enologico.

Éd io in omaggio al festeggiato santo, biascico il noto salmo: *Vanitas vanitatum et omnia vanitas.*

+

A dispetto della *primera policia del mundo*, anzi col suo concorso gli assassinii si succedono che é un piacere.

Non é ancora terminata l'istruttoria dell'assassinio di via Reconquista in cui prese parte un ex-vigilante, che giovedí scorso non un *ex* ma un vigilante in attivitá di servizio si fa autore di altro crimine in nulla meno feroce del primo.

La vittima é ancorá un giovanetto di 14 anni, ed il movente dell'assassinio sempre il denaro: 60 miserabili nazionali.

Dal modo di agire di codesta *primera policia del mundo* pare che mira piuttosto alla polízia della saccoccia che ad altro, quando non mira addirittura alla polizia dell'individuo.

Via, messer *Capdevila*, convenga che la vita del colto pubblico in questa Atene del Plata é ormai attaccata al *machete* d'un qualche suo mardocheo....!

+

La «Patria» di Don Basilio riporta in una datina di cronaca alcune linee del *Sud-America* scritte in difesa della proprietá letteraria, la cui chiusa é la seguente:

«I *comunisti* di qui si dedicheranno ora allo studio «dei costumi di alcuna altra regione del mondo abitato per «citarcela in appoggio della loro pretesa.

«Li aiuteremo nel loro cómpito.

«Vedano intanto quali pratiche si osservano in materia «di proprietá letteraria fra gli Zulús.»

Si vede subito che il «Sud-America» non é iniziato nelle segrete cose, altrimenti senza andare tanto lontano fino agli *Zulús*, avrebbe potuto trovare il suo conto in questa stessa capitale e propriamente in via Florida dalla stessa «Patria» di Don Basilio, ove un tempo non si mostravano tanto teneri della proprietá letteraria.

Allora non si teneva il sacco, perché si *lavorava* per proprio conto.

Informi la ristampa clandestina delle opere di Stecchetti, Carducci e della contessa Lara con tipi elzeviriani e con la scritta: *Bologna, tipografia Zanichelli.*

+

Il mio confratello in maldicenza *Polluce* si trova *indisposto*, e me ne rincresce sommamente, tanto piú che il comune *amico* politico ha perduto in lui il piú cortese degli avversari.

Polluce é vero pícchiava duro, peró sapeva dissimulare la mano d'acciaio sotto il guanto di velluto, come del resto é sempre uso a fare il *Maldicente.*

Ma voglio sperare che nessuno perderá niente, e che *l'indisposizione* passerá.

SILVANO.

AL CONFESSIONARIO

—

Padre, son tante le vicende umane
Disse Giovanni al confessor, ch'ebb'io
Che far con una ebrea. — Ma, santo dio,
Ei rispose, vi son tante cristiane!

Ad una fanciulla che andandosi a confessare
veniva col capo basso

Perché col collo vai tanto incurvato?
Forse perduto hai tu qualche peccato?
Se qualcheduno te ne mancherá
Il padre abate te lo metterá.

OMBRE e FIGURE

Alcuni hanno intravisto in questa nuova sezione la elevazione d'un altare sul quale l'*Organetto* pensa bruciare alcuni granelli d'incenso a questo o a quello che abbia la fortuna di appartenere al novero delle *Ombre e Figure* destinate ad essere da lui illustrate.

Costoro si sono ingannati a partito.

Senz'odio e senza passione noi continueremo ad osservare attraverso il prisma del nostro retto giudizio il bene ed il male di ciascuno; pertanto non si stupiranno i lettori se le nostre *Ombre e Figure* saranno or belle or brutte.

La figura che presentiamo oggi é tutt'altro che brutta — anzi per noi italiani é luminosamente bella.

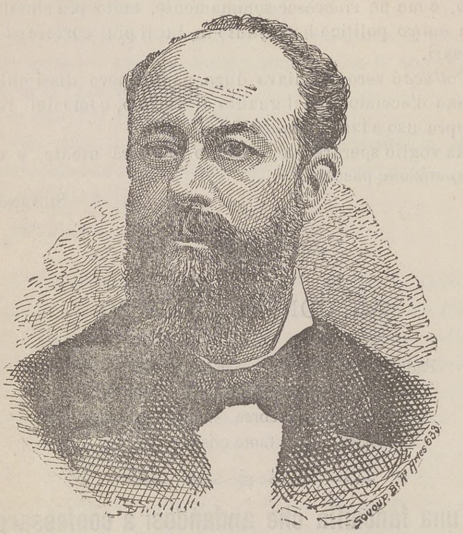
Chi fra i connazionali nostri non conosce, di fama almeno, il cav. *Domenico Parodi?*

Nessuno, supponiamo.

E' nostro desiderio che oltre il suo nome tutti conoscano la sua fisonomia severa e al tempo stesso *bondadosa*; ed é perció che ne presentiamo oggi la figura, alla quale facciamo seguire alcuni cenni sulle sue qualitá morali.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

E prima di tutto speriamo, che quantunque lontano, il cav. Parodi ci perdonerá se, per semplice ragione di ordine alfabetico, lo abbiamo fatto precedere in questa sezione da *Don Basilio.*



Il cav. Domenico Parodi nacque in Genova nel 1823. Giovanetto di 12 anni immigró in queste terre dove, come molti, per non dire tutti, dovette fare il suo duro tirocinio per guadagnarsi il pane quotidiano. Ma le umili fatiche del suo impiego non gli impedirono di trovare tempo per iniziarsi in quella scienza di cui dovea piú tardi diventar maestro.

Infatti colla costante perseveranza nello studio avea appena raggiunti i 25 anni quando conseguiva il diploma di farmacista.

Di qui principia la suá ascensione gradatamente, peró con un crescendo rossiniano.

Ama certo questa terra come una sua seconda patria, ma mai ne fece profession di fede, e quando gli si presentó l'occasione sempre dimostró quale intenso affetto sentiva per la sua cara Italia.

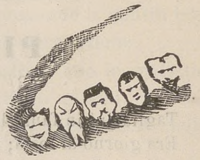
La sua voce calma e vigorosa sempre si fece sentire in dífesa della legalitá e del buon diritto, ed é perció che fu sempre da tutti ascoltata e rispettata.

Non ci perderemo a dare tutti i minuti dettagli della sua carriera che gli meritó un posto eccelso nella stima dei suoi connazionali ed argentini: solo diremo che alle cose della nostra Colonia prese sempre vivo interesse.

Fu membro attivo e cospicuo di varie societá, e tutti ricordano che in occasione dell'*indignation meiting* contro il *Nacional,* al quale le cosî dette cime coloniali non presero parte, (per tema forse di pregiudicare i loro interessi) il cav. Parodi fu anima e vita di quella solenne e patriottica dimostrazione.

Ma, come, mi sento a dire, le cattive lingue non sanno trovare un neo nella vita del cav. Parodi. La risposta é facile: le cattive lingue, ripetiamo, dicono male solamente di coloro che glie ne danno motivo, e mai di quelle persone che colle loro opere seppero guadagnarsi la stima di quanti le conobbero.

Tale é il cav. Parodi; uno fra i pochissimi cavalieri Italo-Americani, che siano stati insigniti meritatamente dell'ordine cavalleresco.



CRONACHETTA

Lode meritata.

La straordinaria tiratura del nostro ultimo numero aveva prodotto una seria averia nella *Marinoni* che ha l'onore di imprimere il piú importante dei giornali italiani, *l'organetto maldicentesco.*

Il nostro rubicondo tipografo, colla sua calma abituale, non si allarmó perció, non perché la disgrazia non fosse grave, ma perché sapeva che in via Piedras N. 565 v'era lo stabilimento meccanico dei nostri connazionali signori J. Raimondi e N. Vetere, i quali colla maggior sollecitudine, esattezza ed abilitá hanno rimesso a nuovo il pezzo rotto e la Marinoni ha ripreso il suo corso regolare.

Per chi vuol sapere i signori J. Raimondi e N. Vetere sono i fabbricanti delle Casse forti *Sistema Vetere* che per la loro soliditá e sicurezza ottennero il premio di medaglia d'oro in parecchie esposizioni.

S'abbiano pertanto le nostre piú sentite grazie gli egregi industriali, che tanto onore fanno al nostro paese su queste terre lontane.

+

Teatro Goldoni

La Drammatica Compagnia italiana che sotto la abile direzione della attrice signora M. Frigerio agisce sulle scene del coliseo di Piazza Lorea, rappresenterá questa sera l'interessante e spettacoloso dramma

I MISTERI DEL POPOLO.

SCIARADA MUSICALE

—

Lettor, se tu posponi
Al *primo,* all'*altro* e al *terzo*
La medesima nota musicale
Che preponi al *finale*
Troverai facilmente il mio *totale.*

PRIMO.

Cercami in mezzo a venticinque suore.

SECONDO.

Sede io son della vita e dell'amore.

TERZO.

Fui domestico dio anticamente.

QUARTO.

Son fiume e corro in mezzo a varia gente.

TOTALE.

Ebbi sepolcro in seno a un fiume ardente.

Spiegazione della Sciarada antecedente.

PIN-DO DA-DO RO-DO
PINDARO.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOJE

PARTIRÁ IL 20 GIUGNO 1888

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe 120* $m|n. *oro* *e Terza classe 60* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 2,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

		SI PAGA
Da questa data fino a nuovo avviso		*Moneta legale ed oro effettivo.*
Per depositi: in conto corrente a vista	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1|2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o più . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

REGINA MARGHERITA

Partirá il 1 Luglio per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

Sociedad Popular

Colonizadora y Constructora

Compra e vende terreni — edifica ed affitta case — colloca immigranti — stabilisce colonie agricole — spedisce giri e vaglia postali su qualunque punto d'Europa — riceve in deposito e conto corrente —sconta cambiali — rilascia biglietti di passaggio e biglietti di chiamata per e da Europa.

Questa potente istituzione finanziaria sorta sotto gli auspici del Patronato degli Immigranti Italiani, e strettamente vincolata con questo filantropico istituto, costituisce ad un tempo un brillantissimo affare, ed offre le più sicure garanzie e i più grandi vantaggi agli immigranti ed alla classe lavoratrice in generale.

—

Di più, ispirandosi ai sani principii della cooperazione, ed applicandoli fin dove sia reso possibile dall'ambiente, la Sociedad Popular Colonizadora y Constructora fará partecipi dei proprii benefici gli stessi immigranti che avranno cooperato alla sua prosperitá.

—

L'eccezionale favore, anzi il vero entusiasmo, con cui la Sociedad Popular venne accolta dal Governo Argentino, dalle Autoritá Italiane, non che dalla stampa argentina e straniera, la rapiditá con cui vennero sottoscritte le prime serie di azioni, sicché fu necessario dopo la prima riunione autorizzare il Direttorio ad elevare il capitale a 8 milioni di scudi; la onorabilitá, competenza ed elevata posizione dei membri che ne compongono il Consiglio Direttivo; la vasta sfera di proficue operazioni che abbraccia la Sociedad Popular, sono arra sicura della grande fortuna che aspetta i possessori di azioni di tale Societá.

Di questa fortuna puó essere partecipe il più modesto operaio, essendo le azioni di solo 20 nazionali, pagabili in quote mensili di un 10 p% fino a coprire il 50 p%, ed in quote trimestrali di un 10 p% fino a completare il totale importo.

Chi vuole aprirsi le porte alla fortuna si affretti a sottoscrivere azioni finché si emettono alla pari: poiché non tarderanno molto ad essere quotizzate con premio.

—

Le sottoscrizioni si ricevono:

— Alla sede del Patronato degli immigranti Italiani, calle San Martin 23 nuovo.

— Al rispettivo domicilio dei singoli Membri del Consiglio Direttivo.

— In provincia presso le sedi dei rispettivi Sottocomitati del Patronato degli immigranti.

— In Montevideo presso il signor Ettore Vollo, calle Florida 92. A.

— In Asuncion presso il cav. F. Bilbolini, Console d'Italia.

Compongono il Consiglio Direttivo i signori:

Presidente Alessandro Ferrari — Vice Presidente Fortunato Cichero — Tesoriere Manuel Cadret — Secretario Florencio Madero — Consiglieri Gaetano Devoto, Julian Martinez, Giovanni Mondelli, Guglielmo Cranwel, Giovanni Storni, Tomaso Ambrosetti — Gerente Gugliemo Godio.

La sede della Societá é in Buenos Aires, Calle San Martin 318 (nuovo).

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 m[n. oro eff.
Riserva al 30 Giugno 1887..... $ 746,600 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m.

Buenos Aires, 1 Luglio 1887.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

SARTORIA DI MILANO

DI MALOSETTI FRANCESCO

Questa accreditata Sastreria della calle Santiago del Estero N. 226 - 228 si é traslocata in Via

Europa N. 2067-71 (*Vecchio N. 907*)

Grande assortimento di articoli di Novitá per la stagione — si fanno vestiti dietro misura a prezzi modici.

Casimiri e panni d'ogni classe — delle migliori fabbriche d'Eruopa.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 40.

Non piú calli

Il miglior rimedio contro queste dolorose escrescenze che affliggono le estremitá inferiori della misera umanitá é l'aver che fare con un calzolaio coscienzioso.

I Pedicuri ed i venditori di Callifughi creperanno dalla fame, quando tutte le scarpe saranno lavorate da mano esperta e con buona pelle, come lo sono quelle che si fabbricano e vendono a prezzi convenienti nella

Zapateria del Aguila

DEI SIGNORI **MALOSETTI e MILANI**

apertasi di recente in Via Ecuador N. **254** e **258** (nuovo) che raccomandiamo alle famiglie come una delle migliori nel suo genere per esattezza e sollecitudine nel servizio.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m[n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO — Vice-Presidente ALESSANDRO FERRARI — Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, ANGELO MARINI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406 - Corrientes - 406

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serán cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

S. CARLOS 148 (Almagro). — BUENOS AIRES.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES

de B. BIONDI — CALLE VICTORIA 540.